(Conto corrente colla Posta)

Abbonamento annuo L. 2.— la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, Lire 4.80, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2 — circa. — PAGAMENTO ANTICIPATO —

LAVORATORI UNIAMOCI IN CRISTO

"LA NOSTRA BANDIERA"

Redazione ed amministrazione del giornale — in VIA TREPPO n. 1 — UDINE — Una copia in gruppo Lire 4.60

ANNO XIII · N. 34. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 25 Agosto 1912

La Duchessa Elisabetta
pedì al figlio di divenire Re di Spagna

Stralciamo da un articolo del marchese Crispolti queste interessanti righe intno alla defunta principessa:

Quando Elisabetta vedeva il marito quamorente trascinarsi a guardare da die-ɔ i vetri del suo palazzo le truppe che nza, di lui partivano per la Crimea; iando le doveva parer così promettitrice nuovi eroismi, ma così incerta nei risulti politici questa avventura in paesi lonni, che avrebbe detto ad essa che di lì a ichi anni i fatti avrebbero temprato una rona d'Italia, e che prima a cingerla coe regina sarebbe stata quella sua bambi-ı stessa, che di lì a pochi giorni doveva ventare orfana?

A dir vero, più tardi avrebbe potuto diıntar Re anche il figlio Tommaso ma fu sa stessa a tagliarli la via del trono. Fu velata anzitutto da Emilio Ollivier, epi meglio particolareggiata da un anoni-þ ma informatissimo scrittore della *Rassegna Nazionale* (1 febbraio 1910) la paravuta dalla Duchessa di Genova per impdire che il giovinetto quindicenne divensse Re di Spagna. Poco prima di quella ndidatura Hohenzollern, che fece scopire la guerra del 1870, le Cortes avevano ferto la corona a Tommaso. Vittorio Emanuele che in tutto l'affare spagnolo fu nore di sè stesso, aveva già dato il suo nsenso. Ma la Duchessa, che aveva vi-ɔ da vicino le fortune ma anche le sventre di troni — non senza effetto era sola dell'ultima Granduchessa di Toscana e cugina in primo grado coll'ultima Duıessa di Modena — si oppose con tutte sue forze, mettendo segretamente sossoa la diplomazia e la stampa europea. E iscì a mandare in aria ogni cosa. Così fosse trovato chi rendesse un uguale serzio ad Amedeo, quando il padre si laiò nuovamente indurre ad un improvvis consenso!

Ma chi avrebbe detto ad Antonio Gallenga, l'uomo armato da Mazzini per uccidere Carlo Alberto, che molti anni dopo, ntitosi del criminoso progetto, sarebbe ıto scelto lui, come grande pubblicista ternazionale, a condurre la campagna r mandare a picco la candidatura del ıchino, e risparmiare alla Casa di Savoia a follia?

Fu forse questa la principale occasio-, in cui la Duchessa manifestò in matea politica la sua volontà e la sua finez-. Per solito nella Corte Sabauda le donne on hanno quasi mai ingerenza nei grandi fari. Poi, quando, rimasta vedova, passò seconde nozze, morganatiche, è noto il o lungo conflitto con Vittorio Emanuele, m'è noto in favore di lei il risentimento lla Corte di Sassonia e l'intervento della peratrice di Russia, E se, eliminate quee difficoltà famigliari, chiamata essa a r gli onori della Reggia pel matrimonio lla Principessa Clotilde, e più tardi, mandata a Napoli a tenervi Corte, riprese un sto primario, si poterono tutt'al più quaà comprendere le sue tendenze politiche, ı politica non ne poteva fare e non ne e.

Essa aveva tutte le doti per poterla re, e in altro ambiente avrebbe lasciato me tra le principesse influenti.

Coltissima, non solo nella musica, nelarti, nelle lettere; d'una cultura alimenta dal farsi leggere continuamente le noà più interessanti, eccelleva nella storia lle dinastie e nell'almanacco di Gotha. aeva da queste abitudini dello spirito ello che sarebbe stato il suo indirizzo litico, se avesse potuto effettuarlo: cioè senso rigidissimo della dignità regale, e manifestava con tutti i ristretti mezzi e le erano consentiti, cioè specialmente i serbare quanto più poteva le norme delantiche etichette. Per un esempio, essa va rarissime volte la mano a baciare, contrastava coll'invasione di ogni uso e sapesse di spicciativo e di grossolano. mpensava un tal rigore coll'esser poi abilissima nei modi; interessandosi non o dello stato, ma della storia d'ogni faglia che avesse udienza da lei.

Questa inclinazione, sorretta da un tatfinissimo, avrebbe fatto di lei una prinessa diplomatica di primo ordine, se le sse stato dato di spiegare il volo al di qua di quell'ufficio di capo dell'alta società, nel quale o in Piemonte, davvicino, o in altre parti d'Italia da lontano, rimase a rappresentare con superiorità indiscussa, la gran dama tradizionale ed estranea ai particolari tempi. La sua diplomazia del resto si sarebbe esercitata col persuadere le dinastie che uno dei loro calcoli più erronei è quello di credere che i tempi nuovi, i quali tante cose giustamente richiedono, richiedano anche l'abbassamento della posizione esteriore dei principi. E in ciò la duchessa era in fondo più moderna di molti, i quali consigliando oggi ai principi di «imborghesirsi», ciò che non ha a far nulla colla vera popolarità, non s'accorgono di predicare cose che erano novità nell'anno 1830 e che oggi sono vecchiumi; oggi, che ogni persona mediocremente colta sa che prima della rivoluzione francese, quasi tutte le dinastie, specialmente quella di Francia, anche nella loro magnificenza, vivevano a contatto strettissimo col popolo, e che la ritiratezza quotidiana in cui vivono gran parte dei sovrani più modernizzanti, sarebbe parso in debita superbia a Luigi VIV.

Caneva in congedo

ROMA, 18. — Il generale Caneva lascierà fra qualche giorno Tripoli. La sua partenza è fissata per il giorno 25 corrente. Egli partirà alla volta di Roma dove tratterà parecchi giorni per conferire col presidente del Consiglio, col ministro della guerra, col capo di Stato maggiore; quindi raggiungerà la sua famiglia a Ferrara. L'improvvisa partenza da Tripoli del comandante supremo ha fatto ritenere che egli fosse stato richiamato dal governo e che non dovesse più far ritorno a Tripoli.

Perchè queste congetture non acquistino credito al ministero della guerra si sono indotti a fornire spiegazioni intorno all'imminente viaggio del governante. E' stato così assicurato che il generale Caneva verrà in Italia in congedo per potersi rinfrancare dopo le lunghe e intense fatiche sostenute ininterrottamente durante gli undici mesi della guerra. Dopo un breve riposo di cui per altro non è fissato il termine il generale Caneva ritornerà in Libia per riassumere le sue altissime funzioni.

Caneva non gode una salute eccezionale ed ha quindi bisogno di rimettersi dalle fatiche di questi 9 mesi di guerra da lui diretta prudentemente e felicemente. Fino ad ora il generale Caneva ha infatti brillantemente attuato il suo programma iniziale, che era quello della occupazione costiera da Macabez fino a Tobruk per la lunghezza di circa duemila chilometri. L'Italia ha occupato oramai occupato i principali sbocchi costieri sul mare e non vi sono ormai che due punti di secondaria importanza ancora in mano ai turco-arabi. — Ora occorre dirigere un altro programma: quello della penetrazione interna al di là della costa e prima del deserto: dai quali occorre fugare definitivamente il nemico. — Il generale Caneva ha chiuso magnificamente la sua azione. Il comandante supremo del corpo di operazione in Libia ha diritto di riposarsi temporaneamente sugli allori.

Il generale aveva ottenuto il suo congedo fin dal 24 dello scorso luglio e verrà in Italia per preparare una nuova azione. Si era anche parlato di probabili mutamenti nel Governo civile di Tripoli, ma anche queste voci — raccolte da qualche giornale — non hanno alcuna consistenza; come risulta da informazioni attendibilissime.

Vittime della montagna

LUCERNA, 20, (tel). — Tre turisti bernesi intrapresero sabato sera l'ascensione dell'alto Blumlis dell'Oberland bernese. Partiti da Kandersteg, ascesero il versante che conduce alla vetta chiamata Donna Bianca, per poi scalare la cima del Blumlis. Sabato notte pernottarono nel rifugio situato alle falde dell'alpe e domenica continuarono l'ascensione.

Ieri sera i tre turisti furono invano attesi al rifugio. A Kandersteg pure non giunse alcuna notizia sui tre berr villeggianti non tardarono a nutrire apprensioni sulla loro sorte. Infatti l'alpe Blumlis, facile a scalare quando è priva di neve, attualmente, data l'abbondante nevicata di questi giorni, presenta dei punti pericolosi.

L'esito della Settimana Sociale è assicurato.

Il Segretario dell'*Unione Popolare* ci comunica:

«La settimana sociale che tratterà del problema scolastico raccogliendosi in Veneziad al 22 al 28 del prossimo settembre ha il proprio esito senza dubbio assicurato dall'importanza ed urgenza del tema.

E' però certo che il massimo contributo di partecipanti, anche per la posizione geografica della Regina dell'Adriatico, dovrà essere fornito dai Cattolici dell'Italia Settentrionale.

Perciò l'*Unione Popolare* confida in modo particolare sullo zelo delle onorevoli Direzioni Diocesane e della Stampa Cattolica del Veneto, della Lombardia, del Piemonte, della Liguria e dell'Emilia affinchè colla loro propaganda presso le Associazioni Cattoliche di ogni specie e presso i singoli cattolici abbiano ad assicurare il massimo concorso possibile alla VII Settimana Sociale dalle rispettive regioni così da fare assumere il carattere, non solo di convegno di studiosi, ma di solenne manifestazione di volontà del popolo italiano di fronte al problema della educazione.

L'*Unione Popolare* si tiene certa che *non* le verrà *meno* la collaborazione cordiale ed attiva dei Cattolici e della Stampa e di ciò ringrazia con viva effusione».

Un... Nerone americano.
Cinque milioni di danni per vedere il fuoco.

E' stato arrestato a Nuova York certo Murray, figlio del capo dei pompieri del Connecticut, specialista in fatto d'incendi dolosi, da lui compiuti, nel corso di alcuni mesi, in diverse regioni della Nuova Inghilterra.

In una sola città dodici case furono date da lui alle fiamme in un giorno, con un danno approssimativo di cinque milioni di franchi.

Ha confessato inconsciamente, che egli prova una sensazione piacevolissima e quasi irresistibile nel vedere edifici in preda alle fiamme.

Stando alle sue dichiarazioni, egli soleva penetrare in una camera, preferibilmente al terzo piano di un albergo cospargendola di petrolio ed accendendo il fuoco: passava poi in un'altra casa di fronte e ripeteva l'operazione, per modo che se un incendio veniva spento, l'altro continuava, ad edificazione dell'americano........ Nerone, che non mancava mai di assistere frammischiato alla folla, al...... piacevole spettacolo.

Rubano per L. 200.000 a un senatore.

GENOVA, 22, (tel). — Stanotte verso le 1.30 i ladri perpetrarono un ingentissimo furto nella villa del Senatore Pietro Sormani al Castellaccio presso Bollate. I ladri rubarono per un valore di circa 200 mila lire tra gioielli, monete d'oro di valore artistico e denaro.

I giornali recano questi particolari circa le indagini esplicate dalla polizia.

Stamane in un boschetto del parco che attornia la villa è stato rinvenuto aventrato il cofano antico contenente la raccolta numismaticad el sen. Sormanni. I ladri avevano asportato soltanto le monete aventi un valore intrinseco. E' stato arrestato un trattore delle vicinanze di Castellaccio che fu cameriere in casa Sormanni di dove poco tempo fa è stato licenziato. In quanto alla automobile misteriosa che il senatore aveva incontrato nel venire a Milano per sporgere denuncia si è stabilito trattarsi dell'automobile di un privato fermatasi sulla strada in seguito ad una panne.

Morte cristiana di un Veneto dei Mille.

Si ha da Cuneo: Pasquale Bonduan nativo di Mestre, ma stabilito da molti anni nel grosso Comune di Demonte qui presso, dove era stato eletto sindaco pochi giorni addietro, ha cessato di vivere ieri dopo breve malattia. Egli era un superstite dellas chiera dei Mille e ne godeva la pensione. Quantunque in vita legato alla parte anticlericale, la sua fine è stata di consolazione a tutti, perchè apertamente e pubblicamente cristiana.

Per un ufficio internazionale cattolico

Ci si comunica da Vienna:

«L'*Unione Cattolica dell'Austria* fa calorosa istanza ai delegati di tutte le nazioni rappresentate al Congresso Eucaristico internazionale di Vienna, d'intervenire ad un'adunanza il cui principale argomento sarà il deliberare intorno alla istituzione di un *Ufficio centrale internazionale delle Associazioni cattoliche*. Si prega di domandare uno speciale invito all'Ufficio centrale dell'*Unione* Singerstrause, 13, Vienna I.».

Una strage in una caserma.

BERLINO, 22. — Da Pietroburgo giunge notizia che a Varsavia è avvenuta nella caserma del genio una tragedia straordinaria. Un soldato, penetrato improvvisamente nell'appartamento del principe Nicola Toumanof comandante del reggimento, fece fuoco su di lui. Un proiettile attraversò il polmone destro del principe e un'altro fracassò la gamba sinistra della principessa e ferì l'ordinanza.

Al rumore della detonazione accorsero alcuni ufficiali che uccisero l'assassino a colpi di rivoltella.

Manovratore ferroviario salvato miracolosamente

ROMA, 22, (tel). — Il manovale ferroviario Eugenio Maiolesi, di anni 25, da Aquila, stava attraversando i binari sotto la tettoia della stazione di Termini, allorchè vide sopraggiungere una locomotiva che manovrava. Il Maiolesi ha avuto la presenza di spirito di gettarsi come corpo morto a terra lungo il binario. La locomotiva è passata, e, mentre tutti credevano che il manovale ne fosse stato schiacciato, si è veduto invece il Maiolesi saltare in piedi, affretandosi a raggiungere un sedile che era lì presso.

Grondava sangue e si lamentava: i presenti gli si sono affollati attorno, mentre i funzionari presenti disponevano per il suo trasporto all'ospedale. Quivi i sanitari gli hanno riscontrato contusioni ed escoriazioni al volto, più la frattura della clavicola sinistra.

OMICIDA PER UNO SCHIAFFO

PERUGIA, 20, (tel). — La notte scorsa, nella fattoria di Vallelauro, per futili motivi, causati da gelosia di mestiere, venivano a diverbio i due cugini Pietro Rosa, d'anni 29, e Antonio Rosa, d'anni 39, entrambi garzoni di scuderia.

Improvvisamente, Antonio diede uno schiaffo a Pietro. Quest'ultimo, armatosi di un coltello a serramanico, ne vibrò un terribile colpo all'inguine sinistro dell'avversario, recidendogli l'arteria. L'Antonio, caduto a terra riverso, dopo pochi minuti spirava. L'assassino si diede alla fuga, ma verso mezzanotte si presentava ai carabinieri e confessò il suo delitto.

La macchina per sculacciare
L'ultima invenzione del prof. Andrew

Si ha da New York: Il prof. Andrew, dell'Università dell'Illinois, venne arrestato su denuncia della moglie.

«Egli non fa che designare e costruire le macchine più stravaganti — disse la moglie — e disgraziatamente le prova su di me e su i miei bambini».

I giudici condannarono il marito a 62 franchi di multa.

L'ultima invenzione del prof. Andrew, è una macchina per sculacciare i bambini, per risparmiare tempo e fatica e anche per regolare scientificamente la severità del castigo.

La macchina pesa circa 10 chilogrammi ed è costruita in bambù e alluminio. I due grossi guantoni che servono a sculacciare i bambini sono imbottiti in modo da percuotere senza ferire. La macchina dà in media 35 colpi al minuto ma la velocità può variare a secondad ella volontà dell'operatore.

Quanto guadagna un artista da cinematografo

Max Linder, l'artista comico per eccellenza, ha conchiuso in questi giorni un contratto colla casa «Pathè Frères» di Parigi, obbligandosi ad agire per tre anni soltanto per le sue cinematografie, verso il corrispettivo di — udite e stupite — un milioni di franchi!

La origine di certe mode.

Il *Messaggero* racconta che un erudito ha raccolto dei documenti curiosissimi per spiegare l'origine di certe mode che hanno successivamente dominato in Francia, e di riflesso in tutta Europa. Non si potrà forse giurare che *tutte* le *conclusioni* a cui egli è arrivato sieno perfettamente giuste: ma non si può negare che alcuna, per lo meno, sembraci molto giustificata. Queste per esempio: Le figlie di Luigi IX, misero di moda le vesti assai lunghe perchè avevano dei piedi enormi. La moglie di Filippo III, per nascondere il suo lunghissimo collo, inventò le *robes montantes*. Alcuni signori della Corte di Carlo III, che avevano qualche deformità nel busto, adottarono per la prima volta nella *toilette* maschile le «false spalle». La bella Ferronière, che aveva una bruciatura *proprio in* mezzo alla fronte, pose sulla cicatrice un gioiello, fermato alla fronte da una finissima catenella. Luigi XIV, che aveva in un certo punto della testa una *piazzetta* priva di capelli, mise di moda la parrucca. Madame de Pompadour, che era assai piccola di statura, adottò le scarpette ad alti tacchi; e a tutte le donnine piccole non parve vero di poterla imitare. E finalmente un curioso costume che fu in uso alla Corte di Napoleone I — quello cioè per cui tutte le dame solevano tenere sulla bocca un minuscolo fazzolettino di trina — *fu* originato dal fatto che l'Imperatrice Giuseppina..... aveva i denti irregolari.

Salvato dalle capre

LUGANO, 22, (tel). — A San Gallo un giovane capraio, gravemente ferito in una caduta dalle rocce sovrastanti la valle di Murg, deve la salvezza alla fedeltà delle sue capre. Il poveretto nella caduta aveva perso completamente i sensi rimanendo immobile al suolo. Le capre, anzichè disperdersi rimasero presso il pastore tutta la notte. L'indomani mattina, nel villaggio dove abita il capraio e che è molto distante dal luogo dell'accidente, sorsero serie inquietudini e unac olonna di alpigiani si diresse verso il luogo ove gli animali solevano essere condotti al pascolo, e trovarono, non senza sorpresa, che le bestie circondavano il loro custode, il quale giaceva ancor privo di sensi. Il poveretto deve la sua salvezza alle bestie: se esse lo avessero abbandonato è assai probabile che l'infelice non sarebbe stato scorto, essendo il luogo dell'accidente di difficile accesso e quasi nascosto.

La chiamata della classe 1892 sarà anticipata

ROMA, 20, (tel). — Il Ministero comunica che con decreto in corso, si è disposto per l'anticipata chiamata della leva di mare sui nati del 1892 per i primi giorni del prossimo settembre. Tale provvedimento darà modo al ministero di poter iniziare subito, dopo la venuta alle armi della nuova classe, il graduale congedamento dalle armi degli uomini della classe 1888.

Una bambina dodicenne
che distribuisce denaro in istrada

PERUGIA, 21, (tel). — Nel pomeriggio di ieri, gli agenti di P. S. di guardia alla stazione ferroviaria si avvidero che una bambina di dieci anni, tale Elena Vestrini, figlia dello spazzino comunale Angelo Vestrini, andava generosamente distribuendo a povera gente del denaro in rilevante quantità. Così regalò a una vecchia mendicante di senttant'anni lire 55.80 e a un'altra lire 59. Le guardie sequestrarono subito il denaro, poi condussero la bambina in questura e la interrogarono per sapere in che modo, poveramente vestita come era, fosse in possesso di tanto denaro. La piccina aveva con sè una borsa di pelle nera da signora, con ancora cinquecento lire insieme con due borsellini, pettini, cioccolata, paste, una palla di gomma e diversi gingilli.

La bambina dichiarò prima d'aver avuta la borsetta da un sordomuto, poi d'averla trovata in una vettura tramviaria e infine confessò d'averla rubata in un negozio.

La Vestrini, che l'anno scorso fu gravemente ammalata di meningite, fu riconsegnata ai genitori che, non potendo custodire la piccina, hanno invocato dalle autorità il suo ritiro in un istituto di correzione.

Di qua e di là dal Tagliamento

CODROIPO.

Elenco dei premiati alla Mostra Equina del 6 agosto u. s.

SEZIONE I.a — CAVALLI PESANTI

Categoria I.a - Femmine — *Classe A - Cavalle coperte nel corrente anno* — 1.o Premio N. 5 cav. Kechler dott. Roberto, S. Martino, Medaglia oro del cav. D. Moro — 2.o id. N. 51, Bacinelli Umberto, Varmo, Medaglia argento Cassa di Risparmio di Udine — 3.o id. N. 84, Sappa G. B. Grions, medaglia di bronzo — Id id. N. 12, Peressini Angelo, Codroipo, id. bronzo.

Classe B. — Cavalle seguite da redo. — 1.o Premio N. 9, Marchese Mangilli, Flumignano, Medaglia argento Ministero della Guerra — 2.o id. N. 10, march. Mangilli, Fulmignano, id. id. Ministero Agricoltura.

Classe C. — Cavalle atte alla riproduzione. — 1.o premio N. 29, co. Mainardi, Goriz, Medaglia argento Ministero Agricoltura — 2.o id. N. 18, Fratelli Stradiotto, Goricizza id. id. Cassa Risparmio di Udine — 3.o id. N. 19, Frat. Stradiotto, Goricizza, id. bronzo Ministero Agricoltura — Menzione Onorevole N. 7, co. L. L. Manin, Passariano — Id. id. N. 30, co. Mainardi, Goriz.

CATEGORIA II.a — PULEDRI.

Classe unica. — Puledri da 1 a 4 anni nati ed allevati nel distretto. — 1.o Premio N. 6, cav. Kechler dott. Roberto, S. Martino, medaglia argento della Provincia — 2.o id. N. 4, cav. Kechler, id, id. Camera di Commercio di Udine — 3.o id. N. 14, Marchese Mangilli, Flumignano, id. bronzo Ministero Agricoltura — Menzione onorevole N. 166, co. Mainardis, Goriz.

CATEGORIA III.a — GRUPPI DI FATTRICI CON STALLONI E PRODOTTI.

1o Premio, cav. Kechler dott. Roberto, S. Martino, Coppa dell'on. R. Luzzatto — 2.o id. co. Mainardi, Goriz, Medaglia argento del Ministero d'Agicoltura.

SEZIONE II.a — CAVALLI LEGGERI

Categoria I.a — Femmine — *Classe A* — 1.o Premio N 103, cav Daniele Moro, Codroipo, Medaglia argento Ministero Agricoltura — 2.o id. N. 151, Fratelli Dorigo, Roveredo di Varmo, id. argento — 3.o id. N. 101, cav. Daniele Moro, Codroipo, id. bronzo — id. id. N. 111, Bulfon Francesco, San Martino, id. id. — Menzione onorevole N. 97, Tonizzo Giacomo, S. Martino — Id. id. N. 42, avv. Nobile Straulino, Loreto — Id. id. N. 114, D'Agostini Luigi, Zompicchia — Id. id. N. 100, cav. dott. Moro — Diploma al merito cav. Kechler dott. Roberto, S. Martino, per il N. 72 puro sangue fuori concorso.

Classe B. — 1.o Premio N. 115, Carlo Curtolo, Flumignano, Medaglia oro della Provincia — 2.o id. N. 109, Pontisso Luigi, S. Martino, id. argento — Id. id. N. 82 Cassin Giuseppe, S. Martino, id. id. — 3.o id. N. 65, co. Antonio Manin, Passariano, id. bronzo Ministero Agricoltura — Id. id. N. 169, Rinaldi Domenico fu Sante, Sedegliano, id. id. id. — Menzione onorevole N. 60, Giavedoni Francesco, Biauzzo — Id. id. N. 102, cav. Daniele Moro, Codroipo — Id. id. N .70, Domenico Ballico, Codroipo.

Classe C. — 1.o Premio N .27, co. Mainardi, Goriz, Medaglia oro co. L. L. Manin di Passariano — 2.o id. N. 37, co. Mainardi, id., id. d'argento — Id. id. N. 156, cav. Kechler dott. Roberto, S. Martino, id. id. — Id. id. N. 78, Fratelli Rinaldi, Sedegliano, id. id. — 3.o id. N. 167; Fratelli Stradiotto, Goricizza, id. bronzo — Menzione onorevole N. 118, Schiavo G. B., Virco — Id. id. N. 96, Micoli Mattia, Sedegliano — Id. id. N. 137, Fratelli Anzil, Romans.

CATEGORIA II.a — PULEDRI.

Classe unica. — 1.o Premio N. 157, cav. Kechler, S. Martino, Medaglia oro Cassa Risparmio di Udine — 2.o id. N. 91, Fagiani Noè, Canussio, id. argento — Id. id. N. 88, Bulfon Luigi, S. Martino, id. id. — 3.o id. N. 104, cav. D. Moro, Codroipo, id. bronzo Camera di Commercio di Udine — Id. id. N. 105, cav. Moro, Codroipo, id. id. — Menzione onorevole N. 38, Morello Angelo, Jutizzo — Id. id. N. 127, co. Cesare Colloredo, Muscletto — Id. id. N. 73, cav. Kechler, S. Martino — Id. id. N. 74, cav. Kechler, S. Martino.

CATEGORIA III.a — GRUPPI.

1.o Premio, cav. Daniele Moro, Codroipo, Medaglia oro del Comune di Codroipo — 2.o id. cav. Kechler, S. Martino, id. argento della Provincia — Id. id. co. Mainardi, Goriz, id. id. Provincia.

SEZIONE III.a — MULI.

Categoria I.a — Cavalle Mulattiere seguite da redo. — 1.o Premio N. 162, Flumignan Felice di San Martino, Medaglia argento Ministero Guerra.

Categoria II.a — Muli da 1 a 3 anni nati ed allevati nel distretto. — 1.o Premio N. 92, co. L. L. Manin, Passariano, Medaglia argento Ministero Agricoltura — 2.o id. N. 76, Della Siega, San Martino, id. bronzo id. id. — 3.o id. N. 141, Cressatti Antonio, Bertiolo, id bronzo Camera di Commercio di Udine.

La solenne festa di giovedì.

(16). — Mercoledì sera, tra un allegro squillo di campane, giunse fra noi il novello Sacerdote Missionario *Don Olinto Tomada,* atteso alla stazione ferroviaria dal clero, dai parenti e da numeroso popolo. Accompagnato da costoro ei corse a dare il primo saluto all'amata genitrice, la quale piangeva di consolazione, lieta di poter vedere il figlio Sacerdote, ma dolente al pensiero di doverlo presto risalutare.

Alle 10 circa di giovedì mattina il neo-Sacerdote insieme al Clero si portò in Chiesa, già gremita di numeroso popolo accorso anche dai paesi limitrofi. E quando al suo entrare, vibrarono le prime note dell'organo e i cantori intuonarono il bellissimo «*Tu es Sacerdos*» di Mons. Tomadini, un fremito corse per le vene degli astanti: erano le divine melodie di Tomadini scendenti sino al cuore e che pareano invitare ognuno a riconoscere e venerare il nuovo Ministro del Signore.

Incominciò tosto solennemente la S. Messa, in cui i bravi cantori cittadini si fecero onore eseguendo magistralmente musica di Tomadini e Ravanello: e ciò sopratutto in grazia delle ammirevoli prestazioni e sacrifici del loro maestro Sac. Antonio Snaidero.

Al Vangelo il Rev.mo Arciprete Sac. Dott. Romano Del Giudice salì il pergamo e celebrò la dignità del Sacerdote e del Missionario.

Il numeroso uditorio fu sin dalle prime parole avvinto dalla sua vibrata ed affascinante eloquenza e si commosse quando l'oratore rivolse un caldo saluto al Missionario partente per lontane regioni.

Terminata la S. Messa, due fitte ali di popolo, dalla Chiesa alla Canonica, attendevano per riverire il neo-Sacerdote.

Solenni riuscirono pure i Vesperi con musica di Perosi e Tomadini.

In una parola la festa fu oltre ogni aspettativa imponentissima; e lasciò a tutti una grata e profonda impressione; sicchè quando verso sera faceansi gli elogi della festa, da più di una persona udii esclamare: «Nè Don Olinto potrà mai dimenticare Codroipo; nè Codroipo dimenticherà mai una festa sì bella.

Sequestro di tabacco estero.

(20). — Ieri, verso le 15.30, cinque guardie di finanza, in borghese, piombarono nella casa situata fuori del paese, sulla strada che mena a Pordenone, di proprietà di certo Fabris Luigi, detto *Lesto,* e dopo una minuziosa perquisizione, gli sequestrarono, sotto una tettoia, un sacco contenente Kg. 18.500 di tabacco estero da fiuto.

Il Fabris, interrogato, fece lo gnorri, e negò qualsiasi imputazione.

Il tabacco sequestrato venne, provvisoriamente, depositato presso la locale Dispensa Sali e Tabacchi.

Il vecchio campanile di Coderno

da molto tempo accenna a sgretolarsi. Con ordinanza Prefettizia, già da tempo, venne sospeso il suono delle campane, e ieri, per ordine del Sindaco di Sedegliano, a sicurezza del pubblico, venne eretta una palizzata.

Banchetto pro reduci

A Camino di Codroipo l'altra sera, alle ore 18, organizzato dal locale onor. Municipio, ebbe luogo un banchetto di 73 coperti, in onore di 12 soldati, appartenenti al Comune, reduci dal teatro della guerra in Libia.

Al banchetto intervennero tutte le autorità.

Lesse un bellissimo discorso patriottico il Sindaco sig. Gregorio Minciotti, e fece un brindisi il sig. G. Turchetti, insegnante; tutt'e due furono applauditissimi.

Rispose uno dei reduci, a nome di tutti gli altri, ringraziando sentitamente le autorità ed i numerosi convenuti per l'affettuosa festevole accoglienza e pel banchetto in loro onore organizzato, suscitando generale entusiasmo.

Il banchetto ebbe luogo in un'aula scolastica, sfarzosamente addobbata ed illuminata a palloncini alla veneziana, e ciò a merito e cura del locale Corpo insegnante.

Soldato che salva un fanciullo.

Ieri, verso le ore 13, a Passariano, due fanciulli si trastullavano presso le Peschiere poste a mezzodì del paese quando, causa uno spintone dato dal compagno, il fanciullo di 10 anni, Comisso Umberto, piombò nell'acqua ghiaccia e profonda.

Alle sue grida accorsero parecchi soldati che si trovavano lì presso, fra i quali Alberico Angelo, del 1.o squadrone del 5.o regg. Lancieri Novara, che appena vide il meschino in pericolo d'affogare, senza por tempo in mezzo, spiccò un salto, afferrò il fanciullo e lo trasse a riva sano e salvo.

L'atto coraggioso del bravo lanciere riscosse l'ammirazione di tutto il paese e le simpatie di questi buoni terrazzani accrebbero in favore di questi bravi soldati che, oltre al contegno corretto sempre tenuto, sanno anche all'uopo fare atti di vero eroismo.

Un bravo di cuore all'Alberico.

NIMIS.

Nuova Chiesa.

Presto una nuova Chiesa sorgerà a Cergneu per lo slancio di quella popolazione capitanata dal bene amato don Antonio Ceschia. Le divergenze circa la località della nuova Chiesa sono felicemente appianate. Essa verrà innalzata al posto dell'attuale che dovrà cedere le sue logore e pericolanti mura al piccone demolitore.

Presto si comincierà ad accumulare i materiali, e sorride l'idea non ardita di far benedire la prima pietra da Mons. Arcivescovo quando verrà in visita. Un'onda di entusiasmo fervido ed operoso passa sopra Cergneu e Don Antonio si fa in quattro per fissarlo in forme concrete.

TOLMEZZO.

Fulminato dalla corrente elettrica

Verso le 15 di ieri si sparse qui in Tolmezzo rapidissima la triste notizia che ad Arta un giovane villeggiante era stato fulminato dalla corrente elettrica. Eccovi i particolari che potei raccogliere sul luttuoso fatto.

Da parecchi anni la famiglia del signor Leopoldo Gatti di Trieste veniva a passare le vacanze estive negli stabilimenti climatici di Arta ospiti graditissimi del proprietario cav. Grassi.

La raccapricciante sventura ha colpito precisamente quest'ottima famiglia. Il giovane Mario Gatti di appena 16 anni trovandosi ieri verso le 13 sulla terrazza al primo piano dello stabilimento, sviluppando in compagnia d'un suo amico alcune negative della sua macchinetta fotografica. Ad appena 75 centimetri di distanza dalla terrazza passano i fili conduttori della corrente elettrica Massolini della potenzialità di 5200 wolts. Non è ben spiegato per quale ragione, il giovane Mario ebbe la fatale imprudenza di sporgersi dalla terrazza per toccare uno dei fili, rimanendo immediatamente fulminato col piede sinistro sulla terrazza, il destro sulla base della balaustrata e la mano attaccata al filo. Il suo amico appena accortosi della disgrazia chiamò al soccorso. Accorsero prontamente inservienti e bagnini ma nessuno osava toccare il corpo dell'infelice giovane. Un bagnino ebbe la felice idea di adoperare una sedia per distaccare la mano dal terribile filo. Trasportato in una sala dell'albergo venne tentata da tre medici presenti la respirazione artificiale ma senza alcun risultato, l'infelice giovane era già spirato. Per farsi un'idea della potenzialità della corrente che uccise il povero Mario, basti il fatto che la pietra stessa della balaustrata toccata dal corpo, si era annerita.

Immaginarsi lo straziante dolore dei poveri genitori e dei parenti. Col permesso dell'autorità il cadavere venne trasportato in un'altra casa, per scemare un po' la profonda impressione suscitata nei villeggianti, dal raccapricciante fatto.

Certamente una grave responsabilità incombe sulla Ditta proprietaria dell'Officina elettrica e di chi collaudò l'impianto; perchè non crediamo sia permesso che fili conducenti elettricità a così alta potenzialità, passino ad appena 75 centimetri di distanza da una terrazza frequentatissima quale è quella di un albergo. E' bensì vero che anche lì vi era il microscopico cartellino annunciante il pericolo di morte, ma crediamo che questo non sia bastante a diminuire la gravità del fatto.

Funerali.

A Adrta seguirono ieri i funerali del compianto giovane Mario Gatti rimasto vittima della corrente elettrica allo Stabilimento Grassi. La salma questa mattina è partita col treno delle 6 da questa stazione alla volta di Trieste dove verrà tumulata la tomba di famiglia.

Mutualità e Previdenza Carnica

Ci scrivono da Tolmezzo, 19:

Una trentina di amici dei paesi circonvicini si sono ieri riuniti in una sala del Consorzio Agricolo Cooperativo «L. De Giudici» di Casanova per costituire legalmente a rogiti del notaio Mussmano, una nuova utilissima Società mutua cooperativa che certamente farà molto del bene nella nostra Regione Carnica. Il titolo della nuova società dice tutto «Mutualità e Previdenza Carnica». Mutualità scolástica *unendo gli scolari per il mutuo soccorso fra loro e per l'inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza in conformità alla legge 17 luglio 1910;* Mutuo Soccorso, *realizzando per gli adulti una forma speciale di mutualità nei casi di impotenza temporanea al lavoro, e base di risparmio vincolato.* Previdenza *iscrivendo tutti i soci che ne abbiano diritto alla Cassa Nazionale di Previdenza. Vi sarà poi un ruoto speciale per la propaganda, per informare le coscienze alle civili ed alte virtù della solidarietà, mutuo sovvegno, previdenza e risparmio. A questo scopo è già ideata dai soci la pubblicazione di un periodico* «La Vove del Bene» *che propugnerà quanto sopra e farà certamente un mondo di bene. La sede della nuova Società è Casanova, ma avrà un primario uffizio di corrispondenza a Tolmezzo e corrispondenti in ogni comune dei mandamenti di Tolmezzo ed Ampezzo. Ecco un nuovo e largo campo d'azione che si apre per i buoni e volonterosi cattolici della Carnia. Siamo certi che dati gli scopi altamente sociali della nuova Società, essa prenderà in breve uno sviluppo immenso.*

REANA DEL ROIALE

Consiglio comunale.

(17). — Nell'odierno consiglio comunale doveva trattarsi la nomina del Sindaco, ma non essendo presenti due terzi dei consiglieri non fu possibile. Vennero accettate ad unanimità le dimissioni dei due assessori Linda e Cattarossi. Vennero eletti a sostituire questi, ed il defunto Pietro Linda con 9 voti ciascuno, l'avv. Dionisio Tassini di Reana, Cossettini Valentino di Vergnacco e Font Gerardo di Qualso.

Con grande sorpresa si notò la presenza dei carabinieri mandati chi sa da chi, ma i consiglieri sotto la loro responsabilità li mandarono fuori della sala. Questa presenza venne assai commentata.

VILLA SANTINA.

Pro Asilo e organo nuovo.

(19). — Ieri si svolsero i grandi festeggiamenti pro Asilo infantile e per l'organo nuovo, attirando un grande concorso di forestieri.

Col treno delle dieci giunsero qui Mons. Trinko e il M. Cossetti, incaricati del collaudo; la banda del Ricreatorio di Gemona, col loro maestro e i Padri Gabos e Benaglia.

La banda attraversò il paese suonando con perfetto affiatamento e destando l'ammirazione dei curiosi..... Intanto la Pesca andava magnificamente.

Alle 14 e mezza seguì il concerto al nuovo organo del M.o Cossetti. La Chiesa era gremita, specialmente di villeggianti. L'organo è forte, ricco, e bene armonico. Ai vespri seguì il collaudo.

Sulla piazza intano la banda teneva un concerto con svariati pezzi d'opera. I minuscoli artisti si fecero grandemente onore.

Alle ore 19 seguì l'estrazione di quattro premi: la bicicletta nuova fu vinta da Gio. Batta Candotti di Ampezzo; l'orologio d'oro, dono del signor Capitanio, fu vinto da Giovanni Caprir di Villa; la macchina da cucire da Francesco Donato di Lauco; il servizio da caffè per dodici persone, dall'Albergo d'Italia di qui.

Più tardi, nella sala dell'Asilo, pieno zeppo di pubblico, fu data dalle nostre gentili signorine una rappresentazione drammatica: «I tiranni domestici». Tutte recitarono egregiamente, meritandosi gli applausi generali, calorosi, ripetuti; ma sopratutte si distinsero le signorine sorelle Celestina ed Erminia Brovedani e la signorina Irma Toselli. Negli intermezzi un gruppo di bambini si distinse con bei cori, cantati assai bene. La serata teatrale non avrebbe potuto aver esito migliore.

Chiuse la bella giornata uno svariato e assai gustoso programma di fuochi artificiali, preparati dal pirotecnico Alessandro Marini di Gemona.

CAVAZZO CARNICO

Suicidio

(19). — Appiccato ad una trave della soffitta fu trovato ieri certo Romano Goi, d'anni 63, un ubbriacone impenitente.

Il Goi che era addetto ai lavori sul Ponte di Verzegnis l'altro giorno fu licenziato dal lavoro, perchè s'era presentato ubbraco fradicio.

Ieri egli consumò quanto possedeva in alcool poi rincasato si appiccò.

PONTEBBA

Infortunio sul lavoro

(19). — Ieri alle ore 17 giunse alla nostra stazione l'operaio Colautti Gioacchino fu Costante, d'anni 21, da Fiume Veneto, il quale mentre lavorava nella fabbrica di Laterizi di A. Petesling in Carintia rimase impigliato in una cinghia di trasmissione e gravemente ferito agli arti inferiori.

Curato all'Ospedaledi Lubiana, venne mandato quindi a casa.

Alla nostra stazione, il personale delle Ferrovie e dell'Opera Bonomelli prestarono al disgraziato le cure necessarie.

Dopo una visita del dott. Alessi l'infortunato dalla P. S. fu accompagnato all'Ospedale di Udine.

LESTIZZA

Sacerdote visitato dall'Arcivescovo

(18). — Don Leonardo Comuzzi, il giovane sacerdote buono e zelante che da quasi un anno si trova sul letto, trattenutovi da un improbo male, rassegnato e confidente nel Signore, ebbe ieri sera il conforto di una visita dell'Angelo della Diocesi. L'Ecc.mo Presule, inaspettato, giungeva in automobile da Udine, circa alle sei e mezza, e la sua improvvisa comparsa destò una viva commozione all'ammalato, che fu primo cui Sua Eccellenza impose le mani episcopali.

Monsignore s'intrattenne con Don Leonardo mezz'ora, confortandolo col suo gran cuore di Padre, a sopportare cristianamente la grave malattia che l'ha colpito.

Rivolse poi alcune parole di conforto alla madre che vive della vita del figlio ammalato, al vecchio nonno che ha tanto amato il suo buon Leonardo.

Il pietoso e paterno pensiero dell'Arcivescovo, che corre sempre più volentieri là dov'è un dolore da lenire più che una gioia da condividere, produsse anche nei paesani una graditissima impressione.

Perchè è grande l'amore che questo popolo ha verso il suo sacerdote pio e popolare.

Sua Eccellenza ripartì, acclamato dal popolo accorso. Ma il ricordo di questa pietosa visita, della grande bontà, dello zelo veramente apostolico di Sua Eccellenza, rimarrà vivo tra noi.

Cogliamo occasione di ringraziare Monsignore del caritatevole atto compiuto; e di impolrare dal Signore, padrone e datore della vita, una pronta guarigione al caro e pio sacerdote.

L'ultimo amico nostro don Comuzzi è il primo sacerdote ordinato dall'Arcivescovo Mons. Rossi. (N. d. R.).

FLAMBRO

L'inaugurazione della Lattaria.

(16). — Accolta dal favor popolare
se in paese una Società per la lavoraz
del latte. I nomi dei soci, fautori della p
vida istituzione, ci conducono alle mig
famiglie flambresi e sono fausto pres
che la nuova Latteria sarà propulsore
tente di maggiore benessere economico
caseificio verà inaugurato entro il p
simo settembre ed avrà sua sede nei lo
dell'ex osteria Lorenzutti.

La fondazione della benefica Soc
venne preparata ad conferenze del p
signor Armando Delendi direttore del
Osservatorio di Caseificio di Osoppo.

L'egregio conferenziere tenne nella
gnifica sala popolare stretti per lung
attorno a sè i capi-famiglia flambresi
strando con parola intelligente e faci
grandi vantaggi che dall'industria case
derivano all'economia domestica, all'a
coltura, all'igiene, ed anche alla mora
— poichè con l'istituzione di Latetri
sviluppa il senso della solidarietà pe
bene comune fra la classe dei lavora
dei campi. La parola dell'egregio con
renziere venne accolta con viva soddis
zione ed entusiasmo sincero: prova ne
la immediata costituzione della Soci

Al signor Armando Delendi, il pro
gandista illuminato delle Latterie fri
ne, il plauso riconoscente dei flambresi,
alla novella istituzione l'augurio di est
rante vita.

AVASINIS

L'improvviso decesso d'una pia Sign

(16). — Il piccolo paese è di nuovo
fondamente commosso: Una perito
acuta, nella breve durata di ventiqua
ore toglieva all'affetto dei suoi cari Do
nica Digionantonio-Rodaro, moglie
l'assessore.

La pia donna, informata alla più schi
e profonda religiosità, nella p. p. dome
s'era accostata ai S. Sacramenti per
carsi in devoto pellegrinaggio alla Mad
na delle Grazie, e quando la colsero i d
ri atrocissimi.

Verso le cinque pom. spirava sere
mente. L'improvvisa sventura addolorò
buoni paesani, che apprezzavano le
virtù di lei, ed accasciò la famiglia,
accorata da molteplici calamità inc
durante il presente anno.

Al signor assessore Biagio Rodaro,
figli sconsolati, le più sentite condoglia
ed il generale compianto e la bella fug
morale della cara estinta valgano a le
i tristi momenti d'angoscia.

LATISANA

La riunione del Comitato ordinato dell'Esposizione zootecnica

(19). — Ieri ebbe luogo la riunione
Comitato ordinatore della prossima Es
sizione Zootecnica. Numerosi erano gli
tervenuti rappresentanti quanto di mig
re conta la nostra regione in fatto di a
vatori.

Il Presidente co. De Asarta riferì
lavoro svolto annunciando che gli En
le Associazioni invitate ad aiutare m
rialmente o moralmente la progettata
sposizione risposero disponendo dei
sidi.

Si approvò quindi il programma e il
golamento della mostra e si fissò la
dell'Esposizione per il giorno 20 Sett
bre prossimo.

Per la iscrizione e scelta degli anim
vennero elette le seguenti commissioni

Per *Latisana* e frazioni inferiori: s
Donati, Sburlino, Sellenati, Picotti, B
chini, dott. Lucco.

Per *Latisanotta*: Mauro Luigi, Pa
Pietro, dott. Lucco.

Per *Ronchis*: Mauro Pietro, Mar
Antonio, dott. Lucco.

Per *Muzzana*: co. Colombatti, Tu
dott. Cristofoli.

Per *Precenicco*: cav. Di Lorenzo, Za
li, Ciconelli, Giudici, dott. Lucco.

Per *Pocenia*: Michieli, Veritti, Mora
ni, Galassi, dott. Zaccaria.

Per *Rivignano*: co. Ottelio, Lucco,
randini, Romanelli, Anzil Dom., d.r
caria.

Per *Teor*: Zanon, Fabris, Picot
Sburlino dott. Zaccaria.

Per *Palazzolo*: Di Lorenzo A, De A
lonia, Comuzzi, Parpinelli.

Per *S. Michele al Tagliamento*: Pe
dott. Trinci, Perosa, Biason, Ramp
Scarpa, Rutter, dott. Lucco.

Alle Commissioni locali si unirà il
gretario dott. Panizzi.

Le visite si inizieranno il giorno
corrente.

GEMONA.

L'ampliamento della stazione ferrovi

Il Consiglio Superiore dei L. L. P
ha emesso parere favorevole al prog
per il prolungamento del piano scaric
re e di trasbordo e del relativo binari
manovra, in dipendenza dell'innesto
nuova linea ferroviaria con Spilimber

CIVIDALE

La festa di ieri.

(19). — La Pesca di beneficenza a pro morti e feriti nella guerra in Tripolitania ieri non ha avuto quell'esito che si credeva ed aspettato dall'Unione Esercenti e Commercianti di Cividale.

Abbenchè il tempo fosse stato tutto il giorno bello, poca gente affluì in città, specie di forastieri.

Solo con il treno delle 18 un numero abbastanza rilevante di persone giunse da Udine. Con tutta probabilità il termine della pesca sarà rimesso a domenica 25 corr. Speriamo che dato lo scopo al quale mira l'incasso della pesca, domenica abbia a dare il desiderato compenso. Nel pomeriggio verso le 17 il concerto venne tenuto dalla banda di Basaldella che si fece onore. Doveva suonare la banda militare del 2.o regg. fanteria ma per la morte della Duchessa di Genova tenne lutto. Alla sera riuscì bene la illuminazione a palloncini del Corso Vittorio Emanuele e delle due piazze Paolo Diacono e Plebiscito.

Disgrazia.

Oggi nel pomeriggio venne accolto all'Ospedale Civile il nominato Vergolini Pietro di Antonio di anni 17, per contusioni multiple alla gamba destra. Il Vergolini, che è quale carradore presso il vetturale Groppo Ermanno, stava scaricando nella cava sopra Ponteacco un carro con sassi, per un passo falso scivolò e riportò le contusioni alla gamba.

Il numero degli elettori politici.

In relazione della nuova legge elettorale politica gli elettori politici del Comune di Cividale da 869 prima aventi il diritto, viene portato a 2969 inscritti.

Dall'esame dei tre elenchi forniti dall'Ufficio Municipale, risulta che nel primo, compresi tutti coloro che hanno compiuto il 30.o anno, sono inscritti N. 2134; nel secondo, compresi coloro che hanno compiuto il 21. ma non il 30.o, sono inscritti N. 397; nel terzo, compresi coloro che hanno prestato servizio militare per almeno un anno, sono inscritti N. 238.

Il tempo utile per la presentazione della domanda al R. Pretore per l'esperimento prescritto dalla nuova legge scade con oggi. Risulterebbe che ben pochi si siano curati di avanzare la domanda.

Cose ben fatte.

Il Comune ha acquistato la casetta posta in piazzetta De Puppi e che deturpava il palazzo della sotto prefettura quasi ultimato nei suoi lavori di riduzione. Ora la Amministrazione Comunale provvederà per l'allargamento della via Tomadini non solo ma anche all'ingrandimento della piazzetta De Puppi.

Tentato furto.

L'altra notte i ladri mediante forzatura d'una porta tentarono di penetrare nel negozio di mercerie del signor Lelio Casarsa situato in Piazza Paolo Diacono, nelle vicinanze del Caffè Longobardi.

Disturbati forse nella loro impresa, la piazza è sempre frequentata, i ladri si allontanarono.

CHIUSAFORTE

Serata pro Asilo

(18). — Quanto improvvisato altrettanto geniale riuscì ieri sera il trattenimento dato pro Asilo per cura di un Comitato di villeggianti degli Alberghi Martina e Pesamosca.

La bella sala dell'Albergo Martina era letteralmente gremita, e vi splendeva nella sua eleganza la più eletta aristocrazia. Anima della festa era il signor Vito Milelli di Trieste, che fin dai primordi circondò di generoso e paterno affetto questa nostra cara istituzione.

Aperto il trattenimento dall'Esimio avv. dott. Aristide Grimaldo di Roma, con magistrale discorso inneggiante all'infanzia si intrecciano tosto, salutati da fragorosi applausi, poderose suonate per piano improvvisate dalle signora Irma Cimadori; scelti pezzi per violino e piano ben eseguiti dalle vezzose bambine Arianna Cimadori e Norina Di Lenardo; deliziosi, commoventi duetti dei signori Milella e Mengarini; indovinate poesie e monologhi dei signori Luzzatto e Grimaldo. Carino anche il saluto delle tre bambine dell'Asilo.

Il trattenimento durò due ore, che però passarono brevi come due minuti.

Venne fatto un incasso netto di oltre 250 lire. Non potea sperarsi esito più felice!

Ai gentili signori e signore che cercando un giusto ristoro vanno beneficando esterniamo dalle colonne di questo giornale la nostra ammirazione ed i nostri ringraziamenti. F. D.

FAGAGNA

Il suicidio di un cavalleggero
Si getta in un pozzo

(21). — Stamane alcuni contadini attingendo acqua in un pozzo notarono che le secchie contenevano un liquido rossastro nel quale galleggiavano dei brandelli di carne.

Scandagliato il pozzo con un uncino trassero alla luce il cadavere d'un giovane vestito dalla divisa del 13.o regg. Monferrato.

Avvertito il comando, accorsero sul luogo parecchi ufficiali i quali riconobbero nel cadavere il soldato Giuseppe Martinelli di Montebelluno.

Il cadavere presentava una larga ferita alla sommità del cranio, prodotta forse battendo contro i sassi della canna del pozzo. Dalla ampia ferita era uscita la materia cerebrale.

Si crede che il Martinelli si sia suicidato. Non si conoscono le cause.

TORRE DI PORDENONE

Orribile disgrazia

(21). — Questa notte verso le 23 un fulmine si scaricò sulla casa dei signori Pietro Arcari, lasciando tracce spaventose. In quattro stanze trapassò il muro, ruppe un quadro, tagliò il telaio di una finestra, ma quel che è peggio colpì sul letto il figlio Luigi di anni 18.

Il padre quasi presago della sventura, scoppiata la folgore, andò nella camera dove dormivano tre suoi figli, due riposavano, chiamò il terzo che era in un letto solo, non rispose, lo toccò, lo scosse, era immobile.

Ogni cura fu inutile.

Il dott. Ridoli accorso tentò ogni mezzo per salvarlo, ma il povero giovane per la fortissima scossa era stato fulminato allo istante.

Le traccie lasciate dalla saetta sono misteriose, indescrivibili.

E' una vera grazia celeste se nessun altro fu toccato, e se non scoppiò l'incendio.

Deve notarsi che in quel momento passava sulla strada una carretta, il cavallo si spaventò, la carretta fu precipitata nel fossato, due uomini ebbero a riportare leggere contusioni.

Alla buona famiglia Arcari così tragicamente provata dalla sventura, le nostre sentite condoglianze.

La sola fede può lenire il dolore e il pensiero della bontà dell'estinto.

BUIA

Minaccia il padre con una rivoltella

Il giovinastro Angelo Taboga d'anni 23, per questioni famigliari, armatosi di una rivoltella minacciò con questa il proprio padre.

Tratto in arresto fu trovato ancora in possesso dell'arma e di due coltelli. La rivoltella l'aveva acquistata il giorno innanzi a Udine.

Il figlio snaturato fu tradotto alle carceri di Gemona.

LA MORTE DI UNA SUORA
che partecipò ai funerali della Duchessa di Genova

Si ha da Torino:

La suora Vittoria Scaglia, d'anni 83, dell'Istituto delle Figlie della Carità di Torino, mentre accompagnava il corteo funebre della Duchessa di Genova Madre, è stata colta da grave malore in via Moncalieri. Le furono prestate le prime cure dal dott. Pangella; ma ella è morta mentre veniva trasportata alla sua abitazione in via Nizza.

Corriere del Gastaldo

Scelta dei vitelli da allevare.

Perchè l'allevatore possa ricavare il massimo profitto dagli animali bovini deve ottemperare a due condizioni fondamentali: alla scelta scrupolosa dei vitelli sotto il punto di vista della salute, della razza, della conformazione esteriore e delle attitudini individuali, e al successivo trattamento sia alimentare che igienico durante il primo periodo di allevamento.

In quanto alla scelta degli allievi, di quelli destinati specialmente a diventare vacche o tori deve essere fatta poco tempo dopo la nascita, nella seconda metà del primo mese perchè i caratteri specifici cominciano già allora a delinearsi e più ancora perchè le cure speciali da prestarsi a questi animali sono tanto più efficaci quanto più sono fatte per tempo.

Non si deve seguire l'inveterata consuetudine di vendere sul mercato i vitelli migliori per tenersi i più difettosi, dai quali si ricaverebbe un guadagno minore, perchè così facendo si viene a creare una selezione a rovescio e l'allevatore viene man mano a fornirsi di una stalla di scarsa reputazione.

Conviene ricordarsi che gli scarsi vantaggi del momento si pagano più tardi assai a caro prezzo, poichè questo sistema può compromettere, la fama di una intiera zona d'allevamento la quale oggi fiorente, può domani non essere più in grado di soddisfare alle esigenze del mercato.

E ciò sia detto specialmente, da noi, per gli allevatori della regione alpina dove, visti i tentativi non sempre efficaci di miglioramento del bestiame mediante l'introduzione di altro sangue si è venuti da molti alla conclusione di raggiungere lo scopo mediante una scelta costante e giudiziosa dei migliori tori e delle migliori vacche che si trovano nella razza locale.

Botti muffite

In vista della promettente vendemmia fin d'ora si pensa a preparare le botti massimamente quelle che hanno bisogno di speciali cure.

Vi sono ad es. le botti ammuffite che devono richiamare seriamente l'attenzione dell'agricoltore tanto più quanto la muffa stessa è più sviluppata e vecchia.

La cura abituale, se la muffa non penetra profondamente nello spessore del legno, è quella a base di lavature con calce, soda, acido solforico, ecc.; ma se la muffa è penetrata nelle fibre del legno allora bisogna ricorrere a rimedi più radicali quali sono il fuoco diretto con lampada a benzina o con fiammate di paglia e fascinami (abbrustolendo per modo di dire tutto l'interno della botte (ovvero la vaporizzazione prolungata a pressione).

Quest'ultimo rimedio è il più efficace e il più indicato. Il vapore generato da una caldaia, che può essere quella di una locomobile, viene iniettato a mezzo di un robusto tubo a chiusura ermetica dentro la botte alla pressione di circa tre atmosfere e per una buona mezz'ora. Perchè l'operazione sia riescita occorre raggiungere una temperatura di 100.o nell'interno della botte.

Dopo la vaporizzazione si risciacqua per bene la botte e questa non ha bisogno di altro.

Farmer.

Pellegrinaggio a Lourdes
4. 10. Settembre

Gli ascritti al Pellegrinaggio a Lourdes sono invitati a ritirare le tessere presso l'*Incaricato* e a versare il totale importo se non l'avessero fatto.

Tutti i pellegrini dovranno trovarsi a Genova il giorno 4 mattina partendo il treno speciale per Lourdes alle ore 12. — Devono quindi partire da Udine o coi treni del 2 o al più tardi col treno delle 6.15 del giorno 3, per essere a Genova alla sera del giorno stesso.

A Genova dovranno ritirare il *Vade mecum* e il distintivo presso il Comitato — Palazzo Arcivescovile. — Gli alberghi dove i pellegrini potranno trovarsi bene a Genova sarebbero il *Nazionale* o il *S. Filippo*.

Il biglietto a tariffa differenziale da Udine a Genova costa L. 24.35, 3.a classe.

I pellegrini possono prendere un biglietto balneare di andata e ritorno Udine-Genova che costa L. 44.15, 3.a classe, della durata di 30 giorni con facoltà di due fermate nell'andata e due nel ritorno.

L'Incaricato
Sac. Angelo Venturini.

Quali sono le monete che hanno corso legale in Italia?

Le elenchiamo per norma di tutti quanti gli spenditori di monete grosse e piccole un decreto regio che riferiamo anche noi ad uso dei nostri lettori.

Il decreto ha un solo articolo e lo elenco comprende le monete nazionali ed estere aventi corso legale nel Regno d'Italia e che debbono essere accettate nelle Casse pubbliche:

Monete d'oro a 900-1000. Monete da lire 100, 25, 5 coniate in Italia, nel Belgio, Francia, Grecia e Svizzera.

Monete da 4 ad 8 fiorini, pari a lire 10 e 20, coniate nell'impero austro-ungarico.

Monete da franchi 20 e 100, coniate dal Principato di Monaco.

Monete da 5 rubli d'oro (vecchio sistema), e 7 rubli e 50 copeks, pure di oro (nuovo sistema) le mezze imperiali, pari a L. 20, coniate nell'Impero di Russia.

Monete da franchi 20 e 10 pari a lire 20 e 10, coniate dal governo Rumeno.

Avvertenza - Hanno tuttavia corso legale le monete d'oro di conio italiano da L. 80 e 40, non essendo ancora per esse stato provveduto al ritiro definitivo, a mente dell'articolo 12 della legge 24 agosto 1872, n. 788.

Però a misura che tali monete entrano nelle casse pubbliche, vengono ritirate dalla circolazione e concentrate presso la Regia Zecca di Roma per essere convertite in altrettante monete d'oro decimali.

Monete d'argento a 900-1000. Scudi di argento da lire 5 coniati nel principio del secolo XIX, negli antichi Stati d'Italia dai governi provvisori nazionali, nel Regno di Italia, nel Belgio, nella Francia, Svizzera, Grecia e per conto della Repubblica di San Marino.

Sono esclusi quelli dell'ex-ducato di Lucca, perchè già aboliti dal governo granducale toscano succedutogli nel 1847.

Monete d'argento a 835 per mille. Monete da due lire e da cent. 50, coniate in Italia, nel Belgio, Francia, Svizzera, Grecia, e per conto della Repubblica di San Marino.

Avvertenza — Gli spezzati nazionali debbono presentare un millesimo non anteriore al 1866, quelli della Francia non anteriore al 1864, quelli della Svizzera non anteriore al 1866, quelli della Grecia non anteriore al 1867 e quelli della Repubblica di San Marino debbono presentare il millesimo 1898 anno della sola coniazione che ne è stata fatta.

Monete di nichelio: pezzi da centesimi 20 di conio italiano, con millesimi 1894 e 1895 (sostitute da quelle dell'ultimo conio).

Monete di bronzo: pezzi da centesimi 10 e 5 della repubblica di San Marino coniati a Milano nel 1864, 1869, e 1875, ed a Roma nel 1893 e 1894.

Tutte le altre sono fuori corso e lo scambio fra il pubblico è solamente facoltativo.

L'articolo 6 della convenzione monetaria stipulata a Parigi, il 6 novembre 1885 fra l'Italia e la Francia, la Grecia e la Svizzera ed il Belgio, resa esecutoria in Italia con legge 30 dicembre 1895, n. 3590 (S. 3.) così si esprime:

Le casse pubbliche di ciascun dei quattro Stati accetteranno le monete di argento contraenti conformemente all'art. 4 sino alla concorrenza di lire 100 per ciascun pagamento fatto alle suddette casse.

Avvelenati dal gelato durante un banchetto.

Si ha da Napoli: In casa del signor Pirozzi erano convenuti numerosi amici per festeggiare l'assunzione del figlio Nicola a sacerdote.

Agli invitati erano stati offerti dolci e rinfreschi e mentre tutto si svolgeva fra la più grande allegria a poco a poco si videro gli invitati piegarsi su loro stessi, in preda a dolori atrocissimi.

Mandato per un medici questi accertò che si trattava di un principio di avvelenamento e verificati i gelati che ancora si trovavano, fu constatato che essi contenevano sostanze velenose.

Tutti gli invitati furoni portati alle loro case e curati, mentre, avvisati del fatto i carabinieri si misero sulle tracce del gelatiere, che però è scomparso.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 17 agosto 1912).

AFFARI APPROVATI

Sauris. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Moggio. Regolamento tassa cani. — Suttrio. Concessione di un filo d'acqua alla latteria sociale. — Sauris. Stipendio al segretario. — Dogna. Assegno legnami per la Casera della malga Mincigos. — Dogna. Assegno piante combustibili ai malghesi. — Ampezzo. Rinnovazione di mutuo con la Società Operaia. — Vito d'Asio. Prelevamento somme in deposito alla Cassa di Risparmio di Udine — Pravisdomini. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Pontebba. Concessione piante all'8.o reggimento Alpini. — Vivaro. Cassa previdenza impiegati comunali. Elenco suppletivo L. 36. — S. Giovanni di Manzano — Pinzano al Tagliamento — Udine — Sutrio. Cassa previdenza impiegati comunali. Fogli di detrazione. — Osoppo. Aumento stipendio alla guardia campestre. — Moggio. Transazione Scoffo Tessitori per rinuncia del comune al diritto di transito. — Marano. Regolamento organico impiegati comunali. — Paularo. Tariffa per concessione chiusura Ramaz. — Claut. Concessione piante a Giordani Isidoro. — Raccolana. Mutuo con la Società Operaia di Chiusaforte. — Rodda. Cassa previdenza impiegati comunali. Foglio di detrazione — Pinzano. Regolamento tassa cani. — S. Vito al Tagliamento. Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. — Comeglians. Regolamento organico impiegati comunali. — Sequals. Elenco supplettivo. Foglio di detrazione ed elenco speciale. — Socchieve. Tassa bestiame, tariffa. — Porcia. Cassa previdenza impiegati comunali. Elenco supplettivo e speciale. — S. Giovanni di Manzano. Regolamento organico impiegati e salariati. — Ragogna. Accettazione prestito di L. 50000 per gli edifici scolastici. — Muzzana. Regolamento organico impiegati e salariati. — Osoppo. Affranco canoni. — Gemona. Cessione fondo al Consorzio Ledra-Tagliamento. — Marano Lagunare. Modifiche al regolamento sulla pesca. — Forni di Sopra. Concessione piante a Colman Gioacchino. — Pradamano. Regolamento tassa vettura e domestici. — Traghis. Alienazione monte Pallavoran.

DECISIONI VARIE

Sequals. Tassa famiglia, ricorso Avon Margherita e Del Maschio don Luigi: respinge. — Coseano. Tassa famiglia, ricorsi: Barazzoni Ernesto, accoglie in parte, Piccoli Antonio, respinge, Piccoli Valentino, respinge, Vorano Angelo e Luigi, Zin Giovanni e Pietro, accoglie in parte. — Caneva. Tassa esercizio. Ricorsi di Chiaradia Antonio, Chiaradia e Zanetti, Chiaradia fratelli fu Simone, accoglie. — Colloredo di Montalbano. Mutuo di L. 4000 non approva. — Marano. Cessione aerea a Ghenda Erminio, non approva. — Erto Casso. Valleoncello. Bilancio comunale 1912 autorizza la sovraimposta. — Pasian di Prato. Ricorsi maestro Fadini, invita il comune a pagare salvo a provvedere di ufficio. — Meduno. Consorzio esattoriale 1913-22. Asta, esprime parere favorevole.

RINVII

Pinzano al Tagliamento. Regolamento tassa esercizio e rivendita — Lauco. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Teor. Capitolato medico. — Trivignano. Capitolato medico.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino

Grande Magazzino Zootecnico-Agrario CARLO SELAN - UDINE (Grazzano)

Oggetti di propria fabbricazione e delle principali Ditte italiane ed estere

FARINA LATTEA "JURAS"

La più perfetta, la migliore, la più economica e pratica. Meravigliosi effetti nell'Allattamento artificiale dei vitelli.

Agganciatore di salvamento pel bestiame bovino

Gancio chiuso

Gancio aperto

Si applica alla catena e permette, colla minore forza possibile e colla massima rapidità, di sciogliere qualsiasi animale in caso di pericolo o di urgente bisogno. Mentre nessuno sforzo o movimento disordinato dell'animale riesce ad aprire il gancio, basta invece la forza del dito mignolo di un ragazzo per sciogliere prontamente la catena. Il gancio di salvamento trova il suo più importante impiego in casi di incendio, in quelli in cui si abbiano animali di cattiva indole, animali con capostorno o altre malattie del cervello, in caso di cadute dentro o sotto la greppia, di incapestrature, di pericolosi scivolamenti o di coricamento viziato, di violente od inconsulte trazioni da parto, di cadute dei bovini sotto il giogo, ecc.; serve per balze, tiranti, per bastoni da tori. Consigliato in tutte le Società di assicurazione del bestiame. E' conosciuto e applicato nei migliori centri zootecnici d'Europa.

Prezzo per ogni gancio di qualunque grandezza L. **0.75**

» » » catena con gancio da L. **1,40** a L. **3** (secondo il peso)

Cavezzone antiticchiatore per bovini

6872

Efficacissimo per impedire il ticchio dei bovini.
Prezzo da L. **3** a L. **4** secondo il modello

Nastro antiticchiatore

6870

Ideato da Rottenberger è stato trovato tanto semplice quanto efficacissimo nella pratica contro il ticchio linguale o *lingua serpentina*.

A seconda del numero del nastro il prezzo varia da L. **2.50** a L. **4.**

Collari, morsi, museruole d'ogni genere contro il ticchio dei cavalli

DRIZZA CORNA

Prima

Dopo

Imprimere una bella direzione alle corna dei giovani bovini significa dare ai medesimi un migliore aspetto zootecnico e commerciale. La bella incoronatura fa la bella testa e una bella testa fa competire molti difetti; un torello con brutte corna vale cento franchi di meno e una giovenca venticinque. Un drizza corna applicato per un mese o due, mentre non dà alcun fastidio all'animale, raggiunge lo scopo di imprimere alla testa i caratteri del tipo. Ve n' hanno di più dimensioni a seconda dell'animale. Costruiti sul sistema svizzero e germanico.

Prezzo variabile secondo la dimensio e

Bastone pel contenimento dei tori

588

Ve n' ha di tutti i modelli: comuni, speciali e brevettati da L. **4** a L. **8.**

Contro il rovesciamento dell' utero

Bendaggio di cuoio (svizzero)

4346 **Apparecchio di Lund** (germanico)

Di tali apparecchi la nostra Ditta ne offre d'ogni sistema. — Ogni allevatore intelligente, ogni Mutua bestiame, dovrebbero possedere questi apparecchi di contenzione contro il rovesciamento della vagina e dell' utero prima e dopo il parto. Quante bestie si salverebbero!

Prezzo variabile secondo che si tratta di uno o di un'altro sistema

Striglia "Reform,,

E' la striglia destinata a sostituire tutte le altre conosciute per la sua grande praticità e superiorità. Non gratta aspramente, nè ferisce la pelle, per cui non trasmette le malattie infettive ed è indicatissima per animali a cute delicata; durata anni 2 1|2 circa; impossibile logorio dei denti; rapida e profonda azione; impiegabile anche per raschiamento di oggetti in legno (battifianchi, colonne, ecc.). Marca germanica autentica; le striglie nostre non sono da confondere con quelle commerciali imitate. — Prezzo per ognuna L. **1.50.**

Tenaglie nasali

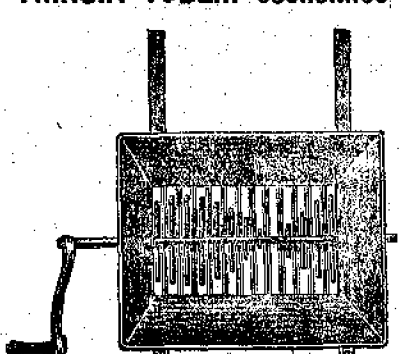
Ve n' ha di tutti i tipi; costruite in acciaio robustissimo, elastico, levigato.

398

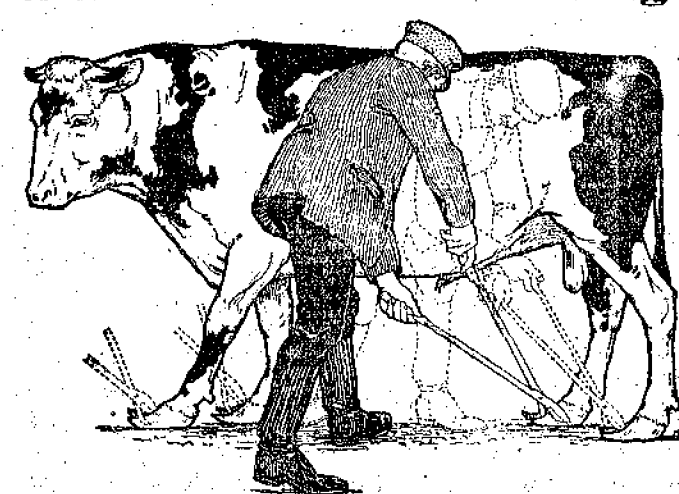
MUNGI VACCHE

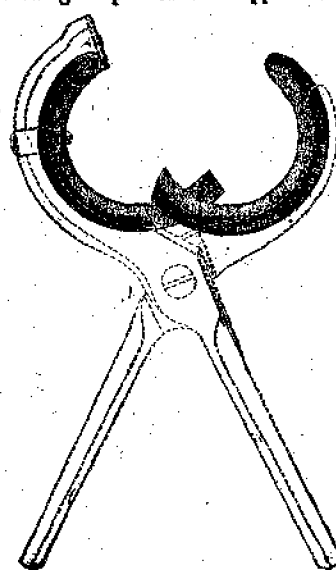
3568

Quando le vacche per una malattia della mammella non si possono mungere (e non potendo far ciò si aggrava la infiammazione) allora si ricorre alla mungitura artificiale, che è molto facile consistendo nella introduzione del mungi vacche nel foro dei capezzoli: il latte allora vien giù da sè. — Prezzo Lire **2.40.**

TRINCIA TUBERI economico

Semplice e geniale quanto robusto e pratico. Diffusissimo in Germania, in Austria ed in tutta l'Europa del nord. Risparmio del 50 0|0 sugli altri sistemi. — Prezzo L. **20.**

Per la toilette delle unghie dei bovini

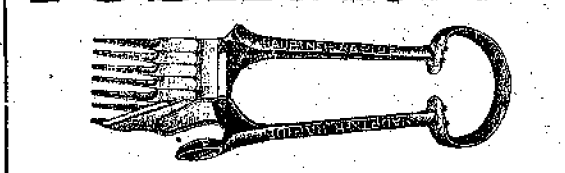
4366 Tenaglia da unghie

La toilette delle unghie dei bovini non è questione che riguardi l'estetica soltanto, ma anche e sopratutto l' igiene. Un' unghia troppo lunga, o un'unghia accartocciata rende gli appiombi difettosi e determina zoppicature talora gravissime la cui cura riesce lunga e può richiedere anche delle operazioni di notevole entità. Come al cavallo si fa il pareggio dell'unghia e la rinnovazione del ferro ogni 40 giorni circa così ai bovini si deve praticare l' accorciamento dell' unghia stessa ogni volta che se ne veda il bisogno. E vederlo è facile quando si abbia la voglia. - La nostra Ditta offre diversi modelli di cesoie per unghie (a una mano, a due, a scalpello, a tenaglia, ecc.).

Anelli per tori e tenaglie per la loro applicazione

Anelli d'ogni sistema, d'ogni materiale di costruzione e d'ogni prezzo.

MOLLE RISPARMIA-CAVALLI

Acciaio zincato finissimo garantito. Durata notevole. Guasti impossibili. Sistema il più razionale da non confondersi con qualsiasi altro meno sicuro e pratico. Risparmio dei cavalli e di energia muscolare.

Prezzo al paio			
N. 1	per peso fino a 20 Q.li	. . . . .	L. **5.30**
N. 2	» » »	40 »	» **6.—**
N. 3	» » »	60 »	» **6.50**

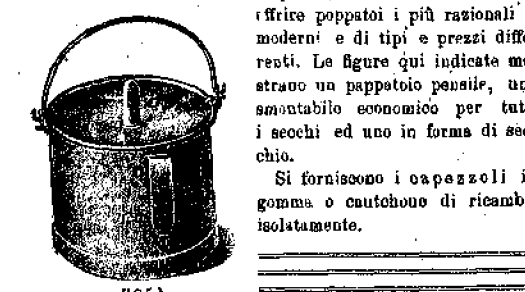
TOSATRICE

Ve n' ha di quelle comuni per cavalli, per bovini, per pecore. Prezzi variabili a seconda del sistema e della qualità.

POPPATOI per vitelli e maialini

Negli allevamenti progrediti l'allattamento artificiale dei vitelli e maiali va sempre più diffondendosi. Anche in Friuli, data la fitta rete di latterie sociali, dovrebbe trovare questa pratica un largo impiego apportando notevole tornaconto. La nostra Ditta può offrire poppatoi i più razionali e moderni e di tipi e prezzi differenti. Le figure qui indicate mostrano un poppatoio pensile, uno smontabile economico per tutti i secchi ed uno in forma di secchio.

7055

7053

Si forniscono i capezzoli in gomma o cautchouc di ricambio isolatamente.

7051

Filtro da latte "UNIVERSAL,,

E' il migliore usato generalmente in Germania, Olanda, Danimarca, ecc. ovunque il caseificio e la fornitura del latte igienico sono diffusi. — Dimensioni: Diametro superiore cm. 29, diametro inferiore cm. 15, altezza totale cm. 17. — Prezzo: Filtro completo L. **8**, superficie filtrante di ricambio L. **1.**

Anelli di identificazione per uccelli da cortile

7460

7467

Ve n' ha in metallo e celluloide d'ogni dimensione e d'ogni sistema, con o senza numero o sigla. Per galline, oche, anitre, piccioni, ecc.

SONDA esofagea

3486

Ve n' ha di tutti i modelli e per tutte le indicazioni, pel timpanismo come per i corpi stranieri soffermati nell'esofago.

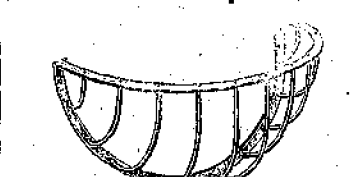
CORBE e CESTE in lamiera zingata

per Aziende agrarie (pel trasporto di radici, tuberi, pannocchie, carboni, ecc.) e per negozi.

Cesti speciali d'altro modello per macellai.

Prezzi variabili secondo le dimensioni, da L. **5** a L. **14.**

Tipi germanici fortissimi e di durata eccezionale.

RASTRELLIERA per cavalli

Costruita in ferro zincato. Solidissima. Applicabile ovunque. Di ogni dimensione. — Al pezzo L. **8** —

Farina Lattea "JURAS,,

Sostanziosissima, di facile digestione, economica, d' uso semplicissimo.

La migliore per l'alimentazione artificiale dei vitelli e dei maialini.

Superbo attestato d'analisi chimica.

Si vende in pacchetti a L. **3.25** colla Istruzione.